(allegato al Decreto Commissariale n. 43 del 24/02/2021)

Repertorio n. 245 del 26/02/2021

CONVENZIONE DI AVVALIMENTO PER LA PROGETTAZIONE, L'APPALTO E L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

TRA

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

E

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SANT'ANGELO LE FRATTE (PZ)

"Minimizzazione del rischio idrogeologico in area R4"

Importo ammesso a finanziamento: €. 1.947.020,00

Codice ReNDIs 17IR465/G1

------- OO -------

TRA

Il Soggetto Attuatore Delegato, di seguito "Commissario", nella persona del Dott. Domenico TRIPALDI – C.F. TRP DNC 67B07 G942E - nominato con Decreto Commissariale n. 13 del 20 maggio 2020 per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191, in data 14 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata e successivi Atti integrativi nonché per l'attuazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico comunque demandati all'attuazione diretta da parte del Commissario;

E

Il Comune di Sant'Angelo Le Fratte – Provincia di Potenza – C.F. 80002570762, di seguito "Ente Attuatore" - rappresentato nella persona del Sindaco pro-tempore geom. Michele

LAURINO, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente - si conviene e si stipula quanto segue

VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";

CONSIDERATO che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone:"… a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali…";

CONSIDERATO che all'attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all'art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;

CONSIDERATO che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "… il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

VISTO il Decreto Commissariale n. 13 del 20 maggio 2020 recante: "Incarico di Soggetto Attuatore Delegato" con il quale il Commissario Straordinario Delegato ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter del Decreto-Legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con legge n. 116 dell'11 agosto 2014 ha nominato il Dott. Domenico Tripaldi, Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze, quale Soggetto Attuatore Delegato per il sollecito espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO altresì che, secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 4 del decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, il Soggetto Attuatore Delegato può avvalersi degli uffici del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e degli Enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'Amministrazione regionale, delle Provincie e dei Comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi di bonifica, delle università, delle aziende pubbliche di servizi; in particolare può avvalersi degli uffici delle amministrazioni interessate e del Soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO inoltre, che il Commissario e, per esso, il Soggetto Attuatore Delegato può sottoscrivere opportune convenzioni/protocolli di intesa con le Pubbliche Amministrazioni, al fine di utilizzare funzionari tecnici ed amministrativi delle stesse Amministrazioni per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma, ai sensi del D.P.C.M. 20 luglio 2011 e dell'art. 10 comma 4 legge n.116/2014 e della legge 164/2014 sopra richiamate;

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata del 14 dicembre 2010 e successivi Atti integrativi del 14 giugno 2011, del 24 giugno 2014, del 4 dicembre 2016 ed in ultimo del 19 giugno 2019;

VISTO il Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque prot. 266 del 1° luglio 2019 di approvazione del IV Atto integrativo sopra richiamato;

VISTO il Decreto-legge 24.06.2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito dalla legge 11.08.2014, n. 116, e in particolare l'art. 10, il quale stabilisce tra l'altro che per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora incentivi per funzioni tecniche art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);

VISTO il Decreto dirigenziale del 6 maggio 2011 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 60153 del 6 maggio 2011, acquisito al protocollo commissariale n. 217 in data 11 maggio 2011, di "Apertura della contabilità speciale artt. 8 e 10 del D.P.R. 367/94 denominata 5594 – C.S. RISCHIO IDROGEO BASILICATA";

VISTI gli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367, che disciplinano la gestione dei fondi relativi a programmi comuni fra più amministrazioni;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 13 del 20 maggio 2020 con il quale è stato individuato il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata Dott. Domenico Tripaldi quale Soggetto Attuatore Delegato per l'espletamento delle attività relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) e la Regione Basilicata sottoscritto il 14 dicembre 2010 e successivi Atti integrativi, ed è stato delegato alla firma degli ordinativi di contabilità speciale n. 5594 denominata "– C.S. RISCHIO IDROGEO BASILICATA", intestata al Commissario Straordinario Delegato;

CONSIDERATO che tra gli interventi del Piano Operativo Ambiente, finanziato con FSC 2014/2020 – Delibera CIPE 55/2016 e relativo Allegato 3 al II Addendum del Piano Operativo Ambiente di cui alla Delibera CIPE 11/2018 "*Interventi prioritari e strategici di mitigazione del rischio idrogeologico individuati ai sensi del D.P.C.M. 28/05/2015*" è ricompreso anche l'intervento oggetto della presente Convenzione di Avvalimento riportato di seguito:

CODICE RENDIS	COMUNE PRIMARIO	TITOLO	CUP	IMPORTO FINANZIATO
17IR465/G1	SANT'ANGELO LE FRATTE	Minimizzazione del rischio idrogeologico in area R4	G13H19000420002	€. 1.947.020,00

RICHIAMATO l'art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 a norma del quale il Commissario Straordinario per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, anche per tramite del Soggetto Attuatore Delegato ai sensi dell'art. 10 del D.L. 91/2014, è responsabile dell'attuazione degli interventi;

PRESO ATTO che il sopra citato intervento è compreso tra quelli finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare;

RITENUTO di procedere, per gli interventi coperti con finanziamenti statali e regionali, ed in presenza di una formale richiesta, da parte delle Amministrazioni locali competenti per territorio, all'attuazione diretta degli interventi individuando i Soggetti competenti in via ordinaria;

VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 – "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 – "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32 – che nello specifico ha modificato le soglie e le relative procedure di affidamento dei servizi tecnici e di ingegneria, nello specifico il comma 2 lettera b) dell'art. 36 (contratti sotto soglia di cui all'art. 35);

CONSIDERATO che il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (*pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020 – Suppl. Ordinario n. 33*)

VISTA la nota PEC del Comune di Sant'Angelo Le Fratte (PZ) del 14 dicembre 2020 prot. 5479, acquisita al protocollo commissariale n. 2393 in pari data, per mezzo della quale la suddetta amministrazione:

- Si propone per procedere direttamente alla realizzazione dell'intervento in questione in qualità di "**Ente Attuatore**";

DATO ATTO che il Comune di Sant'Angelo Le Fratte (PZ):

- per le attività previste in applicazione del corrispettivo ed incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, ad eccezione del Responsabile del procedimento e del direttore dei lavori, non ha nel proprio organico idonee professionalità che possano seguire le progettazioni e la direzione lavori e pertanto per le attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza dovrà avvalersi del supporto di professionisti esterni;

- nell'attuazione dell'intervento, saranno rispettate le procedure previste per la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata del 14 dicembre 2010 e successivi Atti integrativi, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico";
- per tutte le attività tecniche di progettazione, di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, siano esse riferite a prestazioni professionali normali, speciali e accessorie, comprese le attività tecnico-amministrative collegate e ogni altra spesa, che non siano svolte al suo interno e con personale della propria struttura, l'ente avvalso si impegna a rispettare la normativa vigente ed in particolare l'applicazione del D.M. Grazia e Giustizia 16 giugno 2016 "*c.d. decreto corrispettivi*";
- prima di procedere all'avvio di qualsivoglia procedura che comporti un impegno di spesa, dovrà acquisire il formale assenso del Commissario che deve programmare la spesa sulla contabilità speciale;
- comunica la programmazione temporale delle fasi di attuazione progettuale, del bando di gara e della aggiudicazione dei lavori;

PRESO ATTO che i lavori di cui trattasi richiedono specifiche competenze nei settori della geologia, geotecnica e delle strutture speciali e che la suddetta amministrazione comunale, come dalla stessa dichiarato, possiede le capacità organizzative e tecniche per coordinare la progettazione, appaltare e realizzare l'opera sopra citata;

CONSIDERATO che la suddetta amministrazione comunale di Sant'Angelo Le Fratte (PZ) è in grado, in breve tempo, di procedere all'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori;

RITENUTO di avvalersi per la realizzazione dell'intervento suddetto dell'Amministrazione comunale competente per territorio, i cui uffici sono ritenuti congrui per organizzazione e composizione;

CONSIDERATO che il Comune di Sant'Angelo Le Fratte (PZ) con D.G.C. n. 71 del 15/11/2017 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento in specie;

CONSIDERATO che la Struttura di Staff ha aggiornato le schede istruttorie sulla piattaforma ReNDiS, relativamente agli interventi finanziati con P.O.N. Ambiente, inserendo, per ciascuno di essi, il codice CUP e specificando le procedure di evidenza pubblica ovvero ristretta necessarie per l'affidamento dei lavori, in base agli artt. 35 e 36 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

DATO ATTO che tra gli interventi a valere sulle risorse di cui al P.O.N. Ambiente è inserito l'intervento denominato: "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREE R4 DEL CENTRO ABITATO DI SANT'ANGELO LE FRATTE" Codice ReNDIs 17IR465/G1 – CUP: G13H19000420002 - Importo ammesso a finanziamento: **€. 1.947.020,00**;

CONSIDERATO che il progetto di livello definitivo di che trattasi è stato redatto a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale di Sant'Angelo Le Fratte (PZ) approvato in ultimo con Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 71/2017 sopra richiamato, è costituito dai seguenti elaborati:

1. Tav._1.1_relazione_tecnica_-_descrittiva_2
2. Tav._1.2_Relazione_di_calcolo_preliminare_barreira_paramassi
3. Tav._2.1_studio_prefattibilità_ambientale
4. Tav._4.1_Computo_metrico
5. Tav._4.2_Elenco_prezzi
6. Tav._5.1_Prime_indicazioni_sicurezza

7. Tav._6.1_Quadro_economico

8. Tav._7.1_Disciplinare_descrittivo_e_prestazionale

9. Tav._3.1_inquadramento_territoriale

10. Tav._3.2_PLANIMETRIA_INTERVENTI

11. Tav._3.3_Planimetria_di_dettaglio

12. Tav._3.4_profili_longitudinali

13. Tav._3.5_Piano_particellare_esproprio_grafico

14. ALL1_Relazione_geologica_e_allegati_indagini_geognostiche

15. ALL2_Geolitologica

16. ALL3_Geomorfologica

17. ALL4_Rischio_idrogeologico

VISTO il verbale di verifica e validazione della progettazione in data 14 novembre 2017 a firma del Responsabile Unico del procedimento pro-tempore Ing. Angela Laurino nonché dagli indicati progettisti Ing. Gaetano Divincenzo;

VISTA La Delibera di Giunta Comunale n. 11 del 5 febbraio 2021 di approvazione dello schema di Convenzione di Avvalimento, con cui si dispone che l'aggiornamento della progettazione e l'esecuzione dei lavori, compreso l'appalto dell'intervento denominato: "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREE R4 DEL CENTRO ABITATO DI SANT'ANGELO LE FRATTE" Codice ReNDIs 17IR465/G1 – CUP: G13H19000420002 per un importo finanziato di **€. 1.947.020,00** è affidato per l'avvalimento al Comune di Sant'Angelo Le Fratte (PZ), che dovrà procedere in qualità di "Ente Attuatore" con la massima sollecitudine per prevenire maggiori aggravamenti;

VISTO il Decreto Commissariale n. 43 del 24 febbraio 2021 di approvazione dello schema di Convenzione di Avvalimento di cui in oggetto;

---------- 000 ----------

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è la progettazione, l'appalto e l'esecuzione dell'intervento denominato: "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREE R4 DEL CENTRO ABITATO DI SANT'ANGELO LE FRATTE" Codice ReNDIs 17IR465/G1 – CUP: G13H19000420002 dell'importo finanziato di **€. 1.947.020,00** (unmilionenovecentoquarantasetteeventi/00) compreso nell'Allegato 3 del II Addendum del Piano Operativo Nazionale Ambiente di cui alla Delibera CIPE 11/2018 "*Interventi prioritari e strategici di mitigazione del rischio idrogeologico individuati ai sensi del DPCM 28/05/2015*", nonché la predisposizione dei tempi di esecuzione dell'intervento, le attività di monitoraggio, vigilanza e coordinamento.

Le parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dalla presente Convenzione per conseguire l'obiettivo di realizzare l'intervento.

Le parti prendono atto della disponibilità della somma necessaria alla copertura economica dell'intervento nella contabilità speciale vincolata n. 5594 intestata al Commissario Straordinario delegato.

Art. 2 - Funzioni

Il Comune di **Sant'Angelo Le Fratte (PZ)** accetta il ruolo di "**Ente Attuatore**" e diventa responsabile della esecuzione e della attuazione tecnica/amministrativa dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e dei tempi di cui ai successivi articoli.

Il Commissario e, per esso, il Soggetto Attuatore Delegato rimangono estranei ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine alla realizzazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a totale carico dell'Ente Attuatore.

L'Ente Attuatore solleva esplicitamente il Commissario e, per esso, il Soggetto Attuatore Delegato ed i suoi collaboratori, siano essi persone fisiche o Enti da ogni responsabilità civile per danni subiti o causati dai propri incaricati durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

L'Ente Attuatore garantisce al Commissario ed ai suoi collaboratori sia l'accesso a tutti gli atti relativi all'intervento conservati presso la sua sede, sia l'ingresso ai cantieri per ispezioni, controlli e verifiche e si impegna, tramite il responsabile del procedimento, a fornire tempestivamente all'ufficio del Commissario tutta la documentazione necessaria per consentire il rapido pagamento delle spese maturate

Di concerto tra il Commissario e, per esso, tra il Soggetto Attuatore Delegato ed il Comune di Sant'Angelo Le Fratte (PZ), l'Ing. Donato Michele RAMUNNO, Responsabile dell'Area Tecnica Comunale di Oppido Lucano (PZ), è nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., come designato con nota prot. 2862 del 08/07/2020 acquisito al protocollo commissariale n. 970 in pari data;

Art. 3 – Ufficio e struttura del Commissario

Per la gestione dell'Accordo di Programma il Commissario si avvale del Soggetto Attuatore Delegato – Dott. Domenico TRIPALDI – dirigente generale del Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata, individuato con decreto commissariale n. 13/2020 sopra richiamato. Il Soggetto Attuatore Delegato ha la delega delle funzioni commissariali nel loro complesso. Egli, tra l'altro, coordina le strutture regionali nello svolgimento delle attività tecniche e amministrative legate alla ricezione della documentazione prescritta e delle comunicazioni dell'Ente Attuatore, all'istruttoria delle fasi operative e amministrative del progetto, all'istruttoria per la liquidazione delle rate di finanziamento e per le verifiche ed i controlli sull'intervento e sul rispetto della tempistica.

E' nominato, per il presente intervento, quale supporto al RUP, ai sensi dell'art. 31 comma 7 del D.lgs. 50/2016, il Capo Staff della Struttura Commissariale – Arch. Gaspare BUONSANTI che esplica anche la funzione di coordinamento della struttura stabile a supporto dei RUP per il Commissario, ai sensi del comma 9 del citato art. 31 del D.lgs. 50/2016.

L'attività svolta dai componenti della struttura commissariale sarà compensata attraverso il riconoscimento di un compenso per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, ai sensi e nei limiti di quanto disposto all'art. 5 del D.P.C.M. 20 luglio 2011 e nell'ambito della disciplina disposta da specifico atto del Commissario. Agli stessi

componenti della struttura di supporto al RUP potranno essere riconosciuti gli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 4 – Obblighi dell'Ente Attuatore

L'Ente Attuatore si impegna a realizzare le attività previste nella presente Convenzione nei tempi di attuazione stabiliti all'art. 6 del presente atto.

L'Ente Attuatore, in qualità di stazione appaltante ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50:

- nomina, d'intesa con il Commissario e nel caso in cui si rendesse necessario la sostituzione del nominativo oggi qui nominato con la presente convenzione, il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e ne comunica il nominativo e i relativi contatti (indirizzo, fax., telefono e posta elettronica);

- individua e nomina, con l'autorizzazione commissariale, gli incaricati della redazione del progetto, i coordinatori della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, gli incaricati della direzione lavori, del collaudo, e ne comunica i nominativi e i relativi contatti; le procedure di affidamento dovranno essere espletate utilizzando la piattaforma di *E-procurement* in uso presso la Struttura di Staff del Commissario nonché utilizzando prioritariamente gli elenchi degli OO.EE. del Commissario;

- comunica i codici identificativi di gara (CIG) generati nell'ambito del CUP: G13H19000420002;

- comunica le fasi di avanzamento dell'intervento, ed in particolare quelle corrispondenti all'approvazione di ogni fase progettuale (e invia su richiesta del Commissario gli allegati componenti i vari stati di progettazione), all'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori, all'aggiudicazione definitiva, alla stipula del contratto, alla consegna dei lavori, all'ultimazione e al collaudo;

- comunica, a seguito di specifica richiesta, lo stato di attuazione (fisico, procedurale e finanziario) dell'intervento;

- acquisisce, qualora necessari, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati di altre Amministrazioni pubbliche sul progetto, anche in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;

- trasmette il progetto definitivo e il progetto esecutivo e gli atti di approvazione degli stessi da parte dell'Ente Attuatore, nonché le autorizzazioni e nulla osta di legge, per la successiva approvazione commissariale;

- sceglie il contraente in conformità ai contenuti del d.lgs. 50/2016, adottando, nel rispetto della normativa vigente, le procedure di gara e i criteri di selezione delle offerte più snelli e celeri, senza creare pregiudizio alla perfetta realizzazione dell'intervento e alla sua economicità; per le procedure telematiche necessarie all'espletamento degli affidamenti, utilizza la piattaforma telematica in uso presso la struttura commissariale; in caso di affidamento diretto ovvero negoziata, individua gli operatori economici, prioritariamente, mediante gli elenchi consolidati ed utilizzati dal Commissario.

- applica le direttive di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ed alla l. 17 dicembre 2010, n. 217, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;

- comunica inoltre al Commissario con sollecitudine e con motivazione, ogni scostamento dalla tempistica riportata al successivo art. 6;

- acconsente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Basilicata e/o dal Commissario, anche mediante ispezioni e sopralluoghi non programmati.

Varianti in corso d'opera

Qualora in corso d'opera si verifichino condizioni tali da indurre il direttore dei lavori a proporre una variante al progetto approvato, il Responsabile Unico del Procedimento ne dà tempestiva comunicazione al Commissario.

La variante è soggetta all'approvazione del Commissario che provvede con Decreto Commissariale, su proposta dell'Ente Attuatore.

L'Ente Attuatore, per le eventuali varianti in corso d'opera, il cui importo ecceda il 5 % dell'importo di contratto, fermo restando l'importo massimo utilizzabile limitato al netto del 50% del ribasso d'asta conseguito, deve richiedere il preventivo assenso al Commissario, per la redazione delle perizie nei casi previsti dall'art. 106, comma 1, lett. c) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, allegando una relazione esplicativa delle opere proposte in variante con il quadro economico aggiornato a seguito della variante in corso d'opera e dovrà

successivamente trasmettere al Commissario il provvedimento di approvazione della variante, comprensivo di autorizzazioni e nulla osta di legge.

Non sono soggette all'approvazione commissariale le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto e che prevedano un aumento della spesa non superiore al 5% dell'importo originario del contratto o, se inferiore, all'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione.

In tali casi l'Ente Attuatore deve informare il Commissario trasmettendo:

- il quadro economico aggiornato a seguito della variante in corso d'opera;
- il provvedimento di approvazione della variante da parte della Stazione Appaltante, comprensivo di autorizzazioni e nulla osta di legge.

I progetti delle varianti in corso d'opera sono trasmessi al Commissario su supporto digitale. Il Commissario si riserva di verificare l'ammissibilità della spesa da sostenere per la variante e la congruità rispetto al budget disponibile per l'opera.

Controlli amministrativi

L'Ente Attuatore, per ottemperare ai controlli ed alle verifiche predisposte dal Commissario, è tenuto a:

- fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti per le verifiche di cui al successivo art. 8;

- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto;

- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;

- trasmettere i dati necessari al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dal Commissario, e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi.

Riperimetrazione aree PAI

L'Ente Attuatore dovrà presentare, in sede di progetto definitivo, uno studio che valuti gli effetti attesi a seguito dell'intervento rispetto alla pericolosità definita per le aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) interessate dalle opere.

Fondo per funzioni tecniche

Il Commissario e l'Ente Attuatore concordano che l'entità del fondo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs 50/2016 è regolato dall'Ordinanza Commissariale n. 3 del 13 luglio 2017.

Tale fondo viene evidenziato nel quadro economico dell'intervento con apposita voce di spesa tra le somme a disposizione dell'amministrazione, e viene riconosciuto al personale della struttura commissariale e dell'Ente Attuatore nella misura dell'80 per cento, per la quota corrispondente alle attività effettivamente svolte con proprio personale ai sensi dell'art. 113, comma 3, del D.Lgs 50/2016.

Tali incentivi sono riportati tra le somme a disposizione per la realizzazione dell'intervento. Le somme corrispondenti al compenso incentivante, come sopra determinate, saranno trasferite all'Ente Attuatore, che provvederà a ripartirle tra i propri dipendenti.

Il trasferimento avverrà in occasione del saldo finale delle somme conseguenti al Conto Finale e Collaudo dell'opera. Le parti prendono atto espressamente che il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo non viene computato nel quadro economico in quanto, ai sensi dell'art. 113, comma 4, del D. Lgs 50/2016, la sua applicazione è esclusa per i finanziamenti a destinazione vincolata.

Spese tecniche

L'eventuale affidamento di incarichi tecnici a soggetti esterni all'Ente Attuatore, ed il relativo limite di spesa, deve essere preventivamente autorizzato dal Commissario.

Per tutte le attività tecniche di progettazione, di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, di coordinamento per la sicurezza in fase

di esecuzione, siano esse riferite a prestazioni professionali normali, speciali e accessorie, comprese le attività tecnico-amministrative collegate e ogni altra spesa, che non siano svolte al suo interno e con personale della propria struttura, l'Ente Attuatore si impegna a rispettare i limiti di spesa adeguate al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché di operare nel rispetto della normativa vigente in materia di conferimento di incarichi di tale natura. Per i lavori in questione, stante l'importo a base di gara inferiore a un milione di euro, gli oneri relativi alla direzione dei lavori comprendono l'emissione del certificato di regolare esecuzione e le attività connesse. Tali spese tecniche, così determinate ed autorizzate, sono riportate tra le somme a disposizione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 5 – Contratti, Fatture e Pagamenti

Tutti i contratti, ancorché resi in forma di convenzioni, ordini o altro, devono riportare CUP e CIG. I contratti di cui sopra sono stipulati dall'Ente Attuatore precisando che l'amministrazione contraente "agisce in qualità di ente in avvalimento del Commissario Straordinario delegato ai sensi del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, giusto decreto di avvalimento (data e numero)".

Riguardo ai pagamenti il contratto dovrà puntualizzare: "Agendo (l'amministrazione contraente) in qualità di Ente in avvalimento del Commissario, giusto Decreto (data e numero), tutti i pagamenti scaturiti dal presente atto saranno imputati sulla contabilità speciale n. 5594 "C S RISCHIO IDROGEO BASILICATA" intestata al Commissario medesimo.

L'Appaltatore si impegna pertanto a intestare al Commissario Straordinario Delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, c.f. 93048880772, con sede presso la Regione Basilicata, Dipartimento Infrastrutture e Mobilità – Ufficio Difesa del suolo – Via Annibale Maria di Francia, 40 – 75100 Matera.

Inoltre, essendo i contratti sottoposti all'approvazione del Commissario, dovrà essere altresì specificato: "L'appaltatore prende atto ed accetta che il presente contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito dell'approvazione da parte del Commissario straordinario delegato, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 32, commi 12 e 13,

del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e degli articoli 103 e seguenti del Titolo II, Capo IV del R.D. 23 maggio 1924, n. 827."

Tutte le fatture o ricevute dovranno essere intestate al Commissario, come precisato al precedente punto. Ai sensi dell'art.3 della legge 13.08.2010 n.136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, i creditori indicano in calce alle fatture emesse il conto corrente bancario o postale, tra quelli dedicati all'appalto, da utilizzare per il pagamento.

I pagamenti saranno erogati direttamente dal Commissario, su certificato di pagamento proposto dal R.U.P. secondo le modalità previste dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa entro due mesi dalla emissione del relativo certificato di collaudo. .

Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese saranno riprogrammate a cura del Commissario Straordinario Delegato.

Art. 6 – Tempi di attuazione dell'intervento

Per la progettazione e la realizzazione dell'intervento l'Ente Attuatore dovrà rispettare la seguente tempistica delle attività:

1. fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica: disponibile;

2. fase di progettazione definitiva (eventuale aggiornamento ritenuto indispensabile) con conclusione positiva della conferenza di servizi: entro quattro mesi dalla sottoscrizione della convenzione ovvero entro il termine strettamente connesso alla conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria;

3. fase di progettazione esecutiva con predisposizione dello schema di gara: entro tre mesi dalla conclusione della fase precedente;

4. pubblicazione del/i bando/i di gara o invio delle lettere di invito alla gara: entro due mesi dalla conclusione della fase precedente;

5. consegna lavori: entro un mese dalla conclusione della fase precedente;

6. fase di esecuzione dell'intervento: secondo il cronoprogramma allegato al progetto;

7. chiusura del procedimento amministrativo con trasmissione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione: entro sei mesi dalla emissione dei certificati stessi.

L'Ente Attuatore, dopo la stipula della presente convenzione di avvalimento, potrà comunque dare corso, laddove possibile, alle varie attività propedeutiche attivabili finalizzate alla realizzazione dell'intervento.

In tale fase, laddove necessiti procedere con impegni di spesa inerenti studi o indagini preliminari o attività di progettazione, l'Ente Attuatore ne dovrà fare richiesta al Commissario e, prima di procedere, dovrà acquisire il formale assenso che, tra le altre, deve programmare tale spesa sulla contabilità speciale.

L'Ente Attuatore pianificherà con particolare attenzione il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento con particolare riferimento alle fasi di avviamento, progettazione, approvazione, appalto ed esecuzione dell'intervento, imponendo al Soggetto Appaltatore, tempi ben definiti, che dovranno realisticamente tener conto di eventuali vincoli temporali e dell'andamento stagionale sfavorevole, al fine di consentire il pieno rispetto dei termini sopra riportati.

Sarà compito del Responsabile Unico del Procedimento monitorare costantemente l'avanzamento dell'opera, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del cronoprogramma e segnalare con sollecitudine, motivando al Commissario ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento ed avanzare la relativa proposta delle azioni correttive da intraprendere.

Art. 7 – Risoluzione della Convenzione e Revoca dell'Avvalimento

In caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento, di cui al precedente art. 6, imputabili all'Ente Attuatore, il Commissario diffiderà per iscritto l'Ente Attuatore ad adempiere tempestivamente, e comunque entro il tempo massimo di 30 giorni solari decorrenti dal ricevimento della diffida, alle attività programmate indicate al precedente articolo. In caso di mancato adempimento, ovvero di insufficienti motivazioni addotte al ritardo dall'Ente Attuatore, il Commissario potrà revocare il Decreto di Avvalimento e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente Attuatore.

In questa eventualità sarà cura dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione del Commissario o di altri soggetti dallo stesso delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto, che costituisce impegno verso terzi, sottoscritto dall'Ente Attuatore dei lavori di esecuzione dell'opera oggetto della presente Convenzione.

Art. 8 – Verifiche e controlli

Il Commissario verificherà con cadenza bimestrale il rispetto del cronoprogramma delle attività e dei lavori. Nel caso in cui si rilevino ritardi non giustificati e tali da non poter essere recuperati nelle fasi successive, il responsabile del procedimento sarà sollecitato a precisarne le motivazioni e, se del caso, a fornire la proposta di azione correttiva. Il Commissario si riserva inoltre le verifiche e i controlli sull'intervento ai sensi dei poteri di vigilanza di cui all'art. 13 della legge 23 maggio 1997, n. 135.

Controlli e verifiche potranno inoltre essere svolti, anche a campione, nel corso della esecuzione dei lavori. In tal senso il Commissario o suo delegato potranno effettuare controlli amministrativi e verifiche tecniche in loco, cui l'Ente Attuatore deve offrire la massima collaborazione. Tali controlli sono finalizzati alla verifica della corrispondenza dell'intervento in fase di progettazione o realizzazione con quanto previsto dall'Accordo di Programma.

Art. 9 – Durata

La presente convenzione ha durata, a decorrere dalla sottoscrizione, fino alla conclusione dei lavori e dei procedimenti tecnico-amministrativi relativi alla completa attuazione dell'intervento e alla funzionalità delle opere, salvo eventuale risoluzione della stessa, di cui all'art. 7, o necessità di proroga del termine dell'intervento, da richiedere almeno 30 giorni prima della scadenza. Qualora una delle parti intendesse recedere dalla presente convenzione, dovrà darne comunicazione scritta alle altre almeno trenta giorni prima della data di decorrenza, a mezzo PEC.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 l'Ente Attuatore assume la qualifica di responsabile del trattamento dei dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui

titolarità resta in capo al Commissario. Titolare del trattamento è il Soggetto Attuatore Delegato. Responsabile del trattamento è l'Ente Attuatore nella persona del RUP.

L'Ente Attuatore:

1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali.

2. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal d.lgs.196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari.

3. si impegna ad adottare le disposizioni contenute nel precedente comma nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio.

4. si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato.

5. si impegna a comunicare al Commissario ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare.

6. si impegna a nominare ed indicare al Commissario, una persona fisica referente per la «protezione dei dati personali».

7. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Commissario in caso di situazioni anomale o di emergenze.

8. consente l'accesso del Commissario o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Art. 11 – Controversie

Sulla base delle indicazioni di cui all'art. 3, comma 19, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione od esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del foro di Matera.

Art. 12 – Repertoriazione

La presente convenzione è sottoscritta in modalità digitale ai sensi de l D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs n. 235/2010, e norme collegate. Il documento, una volta sottoscritto da tutte le parti, sarà repertoriato nel registro dei contratti del Commissario e sarà trasmesso all'Ente Attuatore.

Art. 13 – Altre disposizioni

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione, si fa riferimento alla normativa generale in materia di lavori ed appalti pubblici ed alle disposizioni del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Potenza, 26 febbraio 2021

Il Sindaco del Comune di Sant'Angelo Le Fratte

Geom. Michele LAURINO

Michele laurino

Firmato digitalmente da

Michele Laurino

O = non presente
C = IT

Il Soggetto Attuatore Delegato

Dott. Domenico TRIPALDI

Firmato digitalmente da

Domenico Tripaldi

CN = Domenico Tripaldi
C = IT

Allegati:

Quadro Economico rimodulato

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

CODICE RENDIS: 17IR465/G1

CUP: G13H19000420002

Comune di Sant'Angelo Le Fratte - "Minimizzazione del rischio idrogeologico in area R4"

QUADRO ECONOMICO

(ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 207/2010)

A)	LAVORI	€
1	lavori a misura	€ 1.352.431,83
2	lavori a corpo	€ 0,00
3	lavori in economia	€ 0,00
Importo dei lavori a base di gara (2+2+3)		€ 1.352.431,83
4	oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 4.060,02
	TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4)	**€ 1.356.491,85**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER**	**€**
1	Ulteriori lavori, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (nota 2)	€ 27.500,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00
3	Imprevisti (nota 2)	€ 42.500,00
4	Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi (nota 3)	€ 35.000,00
5	Adeguamento di cui all'articolo 106, comma 1 lett. a del codice (revisione dei prezzi)	€ 0,00
6	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe relative al FSC 2014/2020 (nota 4)	€ 2.500,00
7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del codice (nota 5)	€ 2.500,00
8	Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui: (note 6 e 7)	
8.a	Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, c. 1, lett. b), p. 11 del DPR n. 207/2010	€ 31.500,00
8.b	Spese tecniche relative alla progettazione, attività preliminari, CSP-CSE, DL, contabilità lavori, collaudi ed assistenza, conferenze di servizi	€ 155.201,60
8.c	Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113 del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 27.129,84
8.d	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 29.205,30
8.e	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 10.000,00
8.f	Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€ 19.611,59
8.g	I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (22% delle voci a, b, d, e, f)	€ 54.014,07
	Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g)	€ 326.662,40
9	I.V.A. sui lavori (10%)	€ 135.649,19
10	I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	€ 8.100,00
11	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (nota 8)	€ 10.116,57
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONI (somma da 1 a 11)	**€ 590.528,15**
C)	**FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA**	**€**
1	Forniture	€ 0,00
2	I.V.A. sulle forniture al 22%	€ 0,00
	Totale "Forniture" (somma da 1 a 2)	**€ 0,00**
	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)	**€ 1.947.020,00**
	IMPORTO A CARICO DEL FONDO FSC	**€ 1.947.020,00**
	IMPORTO A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE	€ 0,00

Firmato digitalmente da
Michele Laurino
O = non presente
C = IT